



Castelli, V. et al., *Ad alto potenziale: storie di bambini plusdotati*, Reggio Emilia, Imprimatur, 2017.

La presenza di un bambino o di un ragazzo plusdotato in famiglia generalmente modifica tutte le dinamiche relazionali. Per i genitori diventa una prova difficile perché è necessario rivedere i propri modelli educativi e ridefinire i delicati equilibri familiari, in particolar modo quando ci sono fratelli o sorelle. Anche il rapporto tra partner spesso viene messo a dura prova e molte volte necessita di un supporto psicologico per affrontare in modo più sereno questa difficile sfida educativa.

Il soggetto plusdotato presenta un livello di abilità generale molto al di sopra della media, è estremamente curioso, potrebbe avere idee strane e bizzarre, manifesta pareri e sentimenti anche molto forti. Generalmente ha problemi di comportamento e, talvolta, può essere vittima di bullismo. I bambini e ragazzi plusdotati non rappresentano un gruppo omogeneo: avere lo stesso livello intellettuale non significa avere lo stesso carattere, lo stesso temperamento o le medesime abilità.

In Italia i bambini e i ragazzi plusdotati sono invisibili, spesso infatti non vengono riconosciuti, anzi a volte sono vittime di diagnosi sbagliate, sono a rischio di sottorendimento e abbandono scolastico, perdita di autostima e isolamento sociale, fino alle estreme conseguenze quali depressione, alcolismo, dipendenza da droghe.

Questo libro raccoglie le testimonianze delle famiglie che fanno parte dell'associazione nazionale Step-net onlus e si rivolge a famiglie, scuole, esperti.

Ogni individuo ha il diritto di essere sostenuto nel suo percorso di crescita per poter essere un bambino sereno prima e un adulto competente poi, in grado di offrire il proprio contributo al miglioramento della società.

Alcune caratteristiche, rispetto alla loro sensibilità e intensità, li rendono maggiormente vulnerabili rispetto ai loro pari. Se i loro bisogni educativi non vengono accolti in un progetto inclusivo, possono portare al manifestarsi di emotività negativa, irrequietezza, rendendo difficile lo svolgimento delle attività all'interno della classe e a volte la loro gestione da parte degli insegnanti.

Il più delle volte i genitori si trovano impreparati a comprendere e trovare le modalità giuste per crescere un bambino con queste caratteristiche e spesso non sanno a chi chiedere aiuto, conferme o consigli. Frequentemente gli adulti soffrono di rimando il disagio di questi bambini che spesso non sono a proprio agio né a scuola né in altri contesti sociali. Può essere presente anche la paura di esporre i propri figli alle incomprensioni o all'emarginazione.

I racconti contenuti nel testo sono ispirati a storie vere e sfatano molti dei miti e pregiudizi che circondano i bambini e i ragazzi plusdotati. Non viene fatto riferimento a performance straordinarie, di piccoli geni, ma a storie di bambini molto sensibili che spesso vivono sulla loro pelle la difficoltà di far capire agli altri le loro caratteristiche e il loro potenziale umano.